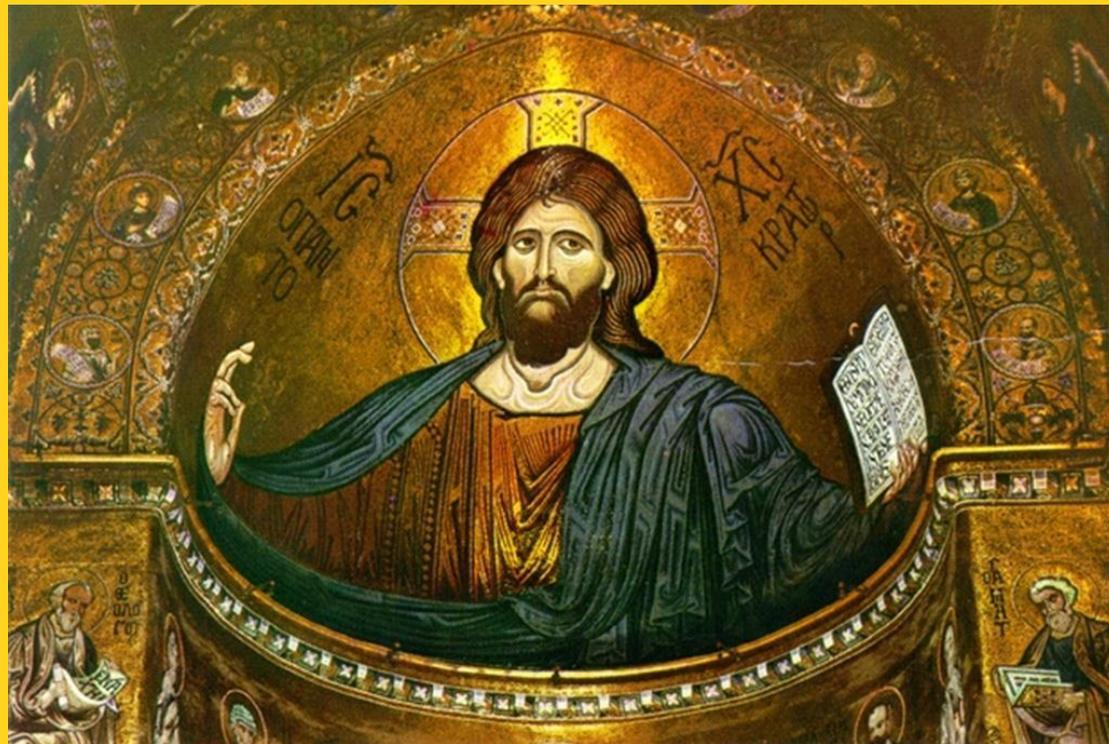


Introduzione alla Teologia

- 1. Definire la teologia***
- 2. La teologia tra fede e ragione***
- 3. La teologia tra scienza e sapienza***
- 4. La teologia come mistica agapica***
- 5. La teologia come sapere scientifico***
- 6. La teologia come prassi di pace***
- 7. La teologia fondamentale come teoria dell'agire comunicativo-solidale***
- 8. La teologia e l'ermeneutica***

Pontificia Facoltà Teologica dell'Italia Meridionale
Istituto Teologico Calabro "S. Pio X"

Teologia Fondamentale: Introduzione alla Teologia



2. La teologia tra fede e ragione

2. La teologia tra fede e ragione

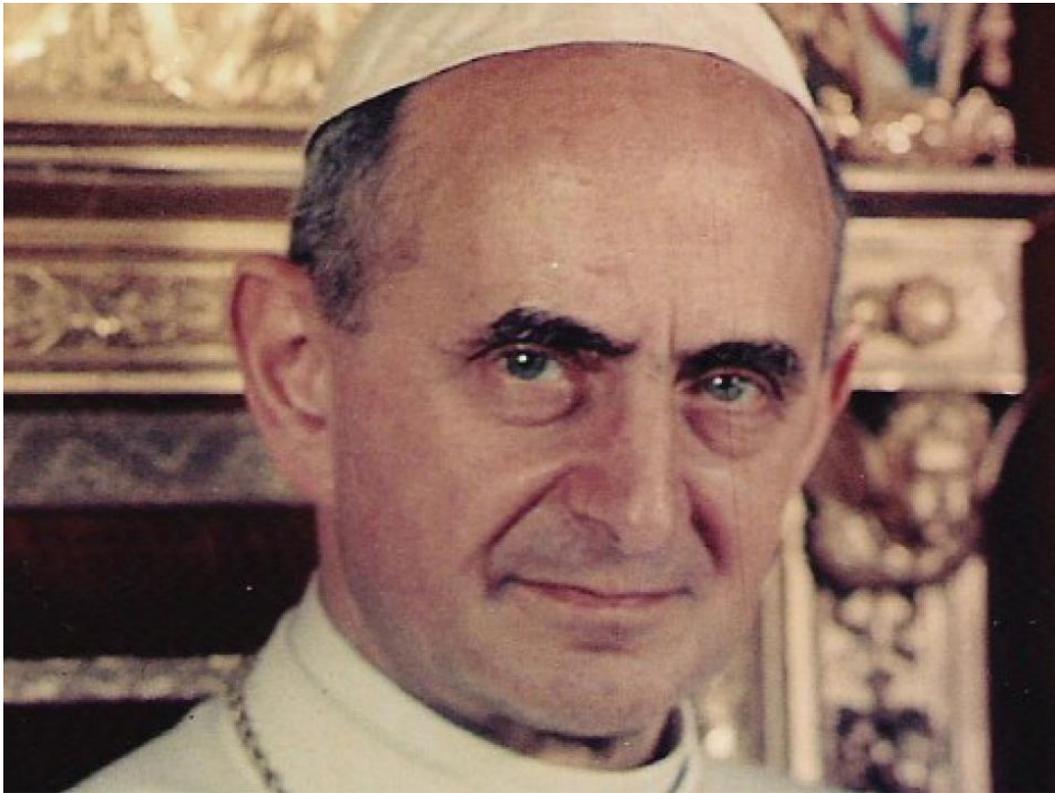
2.1. Il cammino della ragione nel tempo della secolarizzazione



Umberto Galimberti

2. La teologia tra fede e ragione

2.2. Secolarizzazione e secolarismo



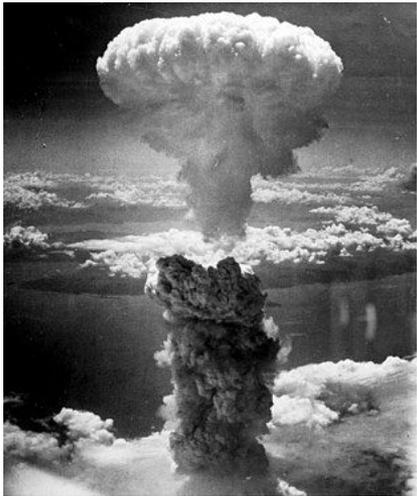
Paolo VI (1975)

«si è obbligati a constatare nel cuore stesso di questo mondo contemporaneo il fenomeno che diviene quasi la sua nota più sorprendente: il secolarismo. Noi non parliamo della **secolarizzazione**, che è lo sforzo in sé giusto e legittimo, per nulla incompatibile con la fede o con la religione, di scoprire nella creazione, in ogni cosa o in ogni evento dell'universo, le leggi che li reggono con una certa autonomia, nell'intima convinzione che il Creatore vi ha posto queste leggi. Il recente Concilio ha affermato, in questo senso la legittima autonomia della cultura e particolarmente delle scienze. Noi vediamo qui un vero **secolarismo**: una concezione del mondo, nella quale questo si spiega da sé senza che ci sia bisogno di ricorrere a Dio» (Evangelii Nuntiandi, 55).

2. La teologia tra fede e ragione

2.3. Tra ragione forte e ragione debole

Pensiero/Ragione Forte



Pensiero/Ragione Debole

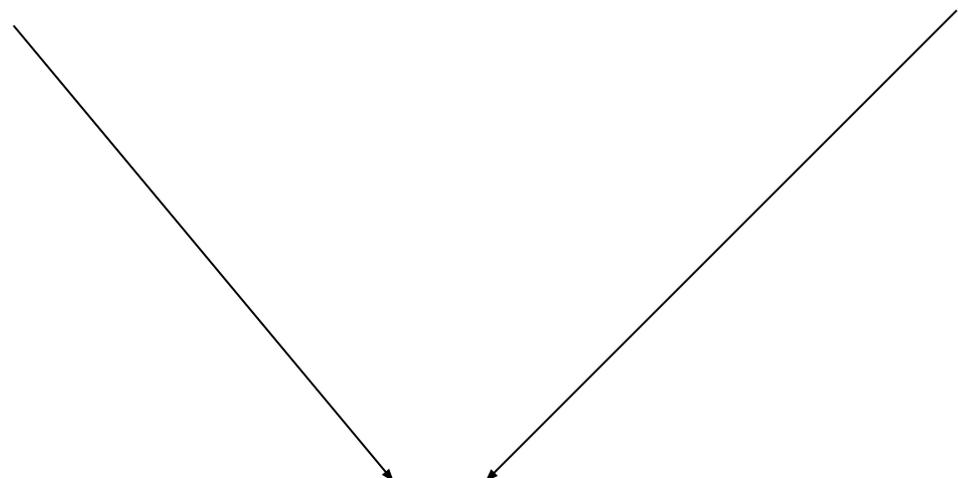


2. La teologia tra fede e ragione

2.3. Tra ragione forte e ragione debole

Pensiero Forte
Ragione Forte

Pensiero Debole
Ragione Debole



Pensiero Sensibile Ragione
Amante

2. La teologia tra fede e ragione

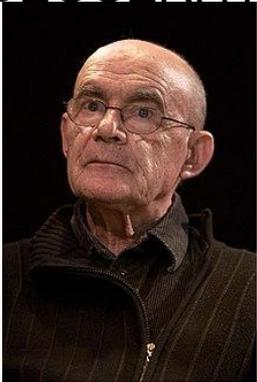
2.4. Pensare è ringraziare e adorare

Denken ist Danken

«Il poeta pensa nella regione delimitata da quella illuminazione dell'essere che, in quanto dominio della metafisica occidentale autocompientesi, è giunta alla sua configurazione conclusiva. La **poesia pensante (denkende Dichtung)** di Hölderlin ha contribuito a determinare questo **dominio del pensare poetante (dichtendes Denken)**. [...] La regione in cui Hölderlin è giunto è una **rivelazione (Offenbarkeit) dell'essere**»



M. HEIDEGGER, *Holzwege (Sentieri interrotti)*



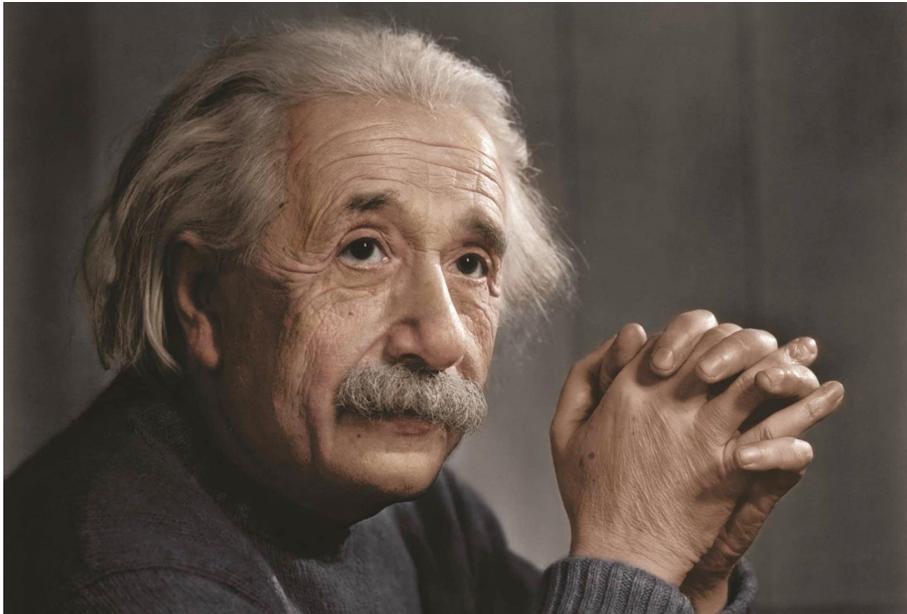
Jean-Luc Nancy
(1940-2021)

«Il filosofo è quello che non si prosterna. Eppure deve prosternarsi: in quanto filosofo deve sapere che la ragione si prosterna davanti a ciò che di essa si supera infinitamente. Deve quindi sapere che **solo la RAGIONE ADORANTE è PIENAMENTE RAZIONALE E RAGIONEVOLE**»

J. L. NANCY, *L'adorazione*, Cronopio, Napoli 2012, 123

2. La teologia tra fede e ragione

2.5. Ragione sensibile come *intus-amare* Una ragione in adorazione



«La più bella sensazione è il **lato misterioso della vita**. È il sentimento profondo che si trova sempre nella culla dell'arte e della scienza pura. Chi non è in grado di provare né **stupore** né **sorpresa** è per così dire morto; i suoi occhi sono spenti».

«Sapere che esiste qualcosa di impenetrabile, conoscere le manifestazioni dell'intelletto più profondo e della bellezza più luminosa, che sono accessibili alla nostra ragione [...] ecco la **vera devozione**».

A. Einstein, *Come io vedo il mondo*, 1934

2. La teologia tra fede e ragione

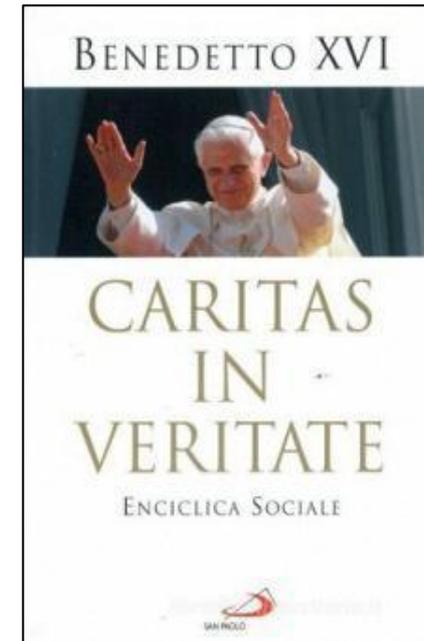
2.5. Ragione sensibile come *intus-amare* Una ragione in adorazione



«I nostri padri hanno adorato su questo monte; voi invece dite che è a Gerusalemme il luogo in cui bisogna adorare». Gesù le dice: “Credimi, donna, viene l'ora in cui né su questo monte né a Gerusalemme adorerete il Padre. [...] Ma viene l'ora - ed è questa - in cui i veri adoratori adoreranno il Padre in spirito e verità» (Gv 4,20-21.23)

2. La teologia tra fede e ragione

2.6. *Pensare è amare*



«Non c'è l'intelligenza e poi l'amore: ci sono l'amore ricco di intelligenza e l'intelligenza piena di amore»

2. La teologia tra fede e ragione

2.7. *Fede come credere nell'esistenza di Dio?*

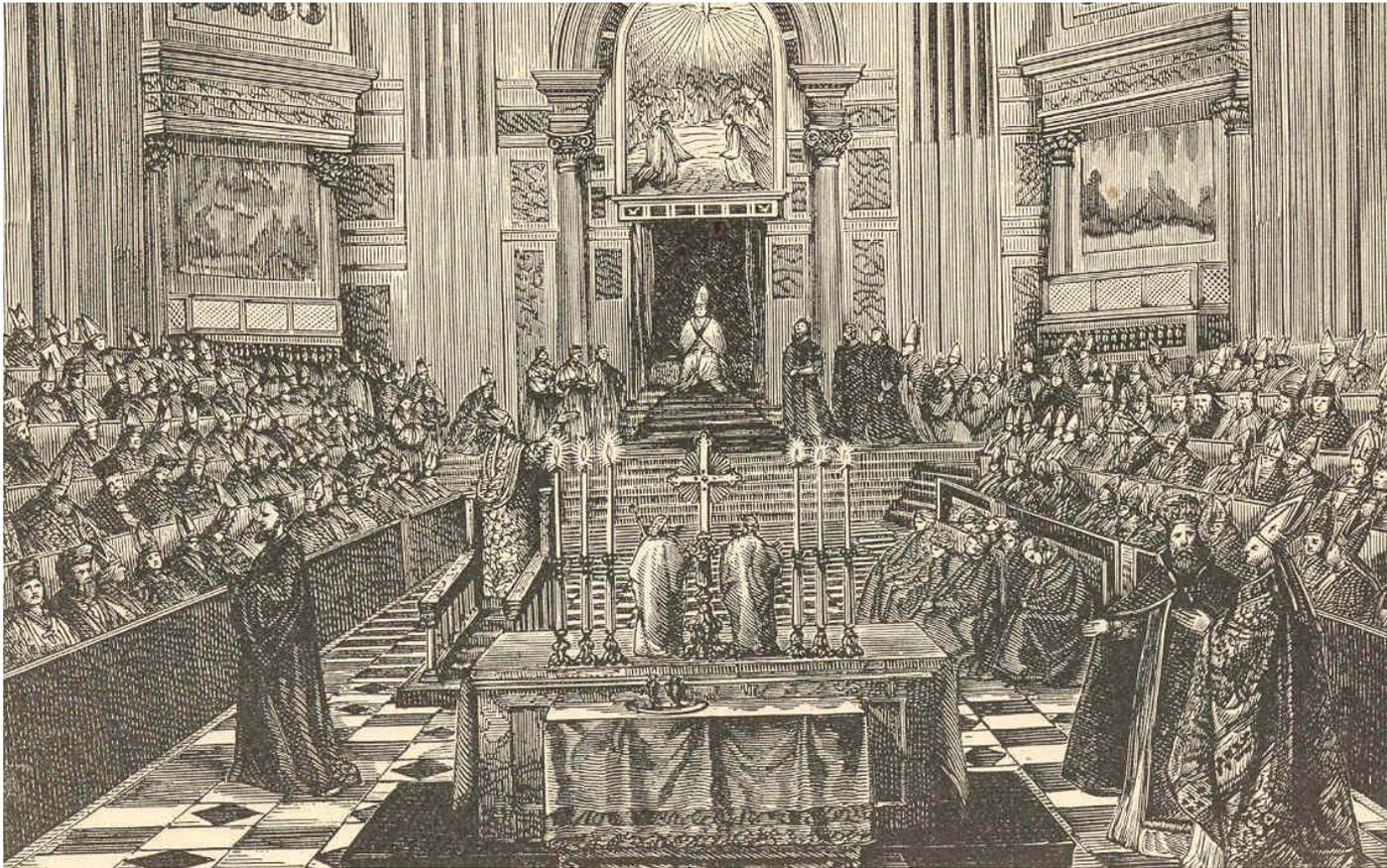
IL PROBLEMA DI DIO



2. La teologia tra fede e ragione

2.7. Fede come credere nell'esistenza di Dio?

Concilio Vaticano I (1870): Dei Filius



«Se qualcuno dirà che l'unico vero Dio, nostro Creatore e Signore, non può essere conosciuto con certezza dal lume naturale della ragione umana, attraverso le cose che da Lui sono state fatte: sia anatema»

2. La teologia tra fede e ragione

2.7. Fede come credere nell'esistenza di Dio?

Concilio Vaticano I (1870): Dei Filius

«Se qualcuno dirà che l'unico vero Dio, nostro Creatore e Signore, non può essere conosciuto con certezza dal lume naturale della ragione umana, attraverso le cose che da Lui sono state fatte: sia anatema»

Lettera ai Romani (Rm 1,16-20)

«Io infatti non mi vergogno del Vangelo, perché è potenza di Dio per la salvezza di chiunque crede, del Giudeo, prima, come del Greco. In esso infatti si rivela la giustizia di Dio, da fede a fede, come sta scritto: Il giusto per fede vivrà. Infatti l'ira di Dio si rivela dal cielo contro ogni empietà e ogni ingiustizia di uomini che soffocano la verità nell'ingiustizia, poiché ciò che di Dio si può conoscere è loro manifesto; Dio stesso lo ha manifestato a loro. Infatti le sue perfezioni invisibili, ossia la sua eterna potenza e divinità, vengono contemplate e comprese dalla creazione del mondo attraverso le opere da lui compiute»

2. La teologia tra fede e ragione

2.7. *Fede come credere nell'esistenza di Dio?*

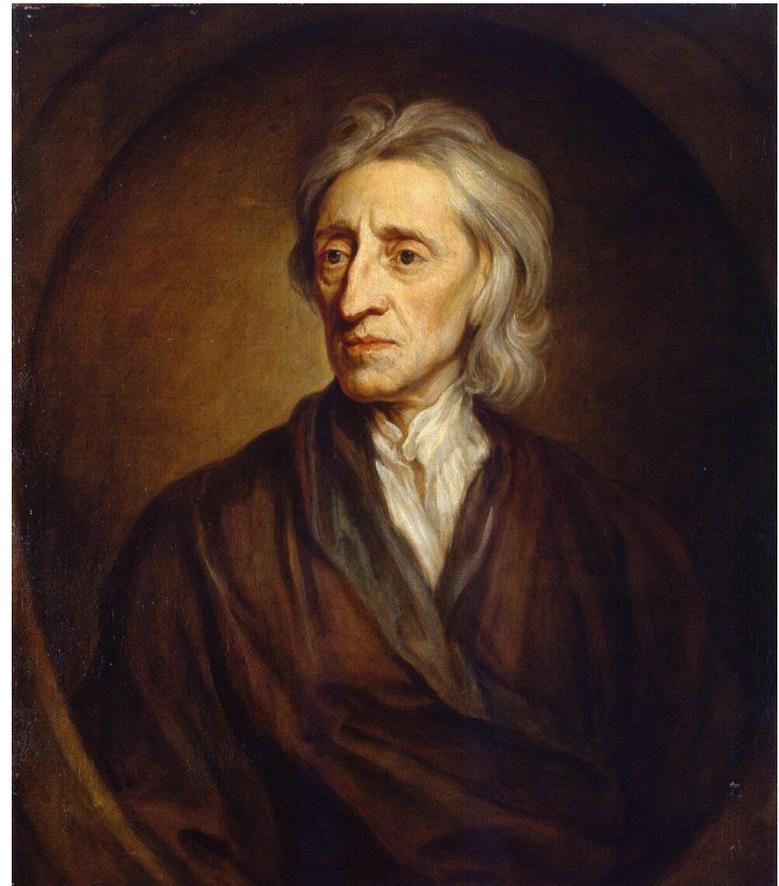
CARTESIO
(1596-1650)



2. La teologia tra fede e ragione

2.7. *Fede come credere nell'esistenza di Dio?*

JOHN LOCKE
(1632-1704)



2. La teologia tra fede e ragione

2.8. Fede come accettazione dei contenuti che crediamo

**FIDES QUAE CREDITUR =
FEDE CHE SI CREDE**



**I CONTENUTI
DELLA FEDE**



2. La teologia tra fede e ragione

2.8. Fede come accettazione dei contenuti che crediamo

***FIDES QUAE CREDITUR =
FEDE CHE SI CREDE***



***I CONTENUTI
DELLA FEDE***

***LA FIDES QUAE DA SOLA NON
BASTA!***

ALCUNI RISCHI:

- FORMALITÀ ESTERIORE***
- FEDE SENZA CUORE***
- COMPRENSIONE
SUPERFICIALE DEI
CONTENUTI DI FEDE***

2. La teologia tra fede e ragione

2.9. Fede come atteggiamento interiore di affidamento

FIDES QUA CREDITUR

=

**FEDE CON CUI
SI CREDE**



**L'ATTO DI FEDE:
AFFIDARSI, AVERE
FIDUCIA**



2. La teologia tra fede e ragione

2.9. Fede come atteggiamento interiore di affidamento

**FIDES QUA
CREDITUR**

=

**FEDE CON CUI
SI CREDE**



**L'ATTO DI FEDE:
AFFIDARSI, AVERE
FIDUCIA**

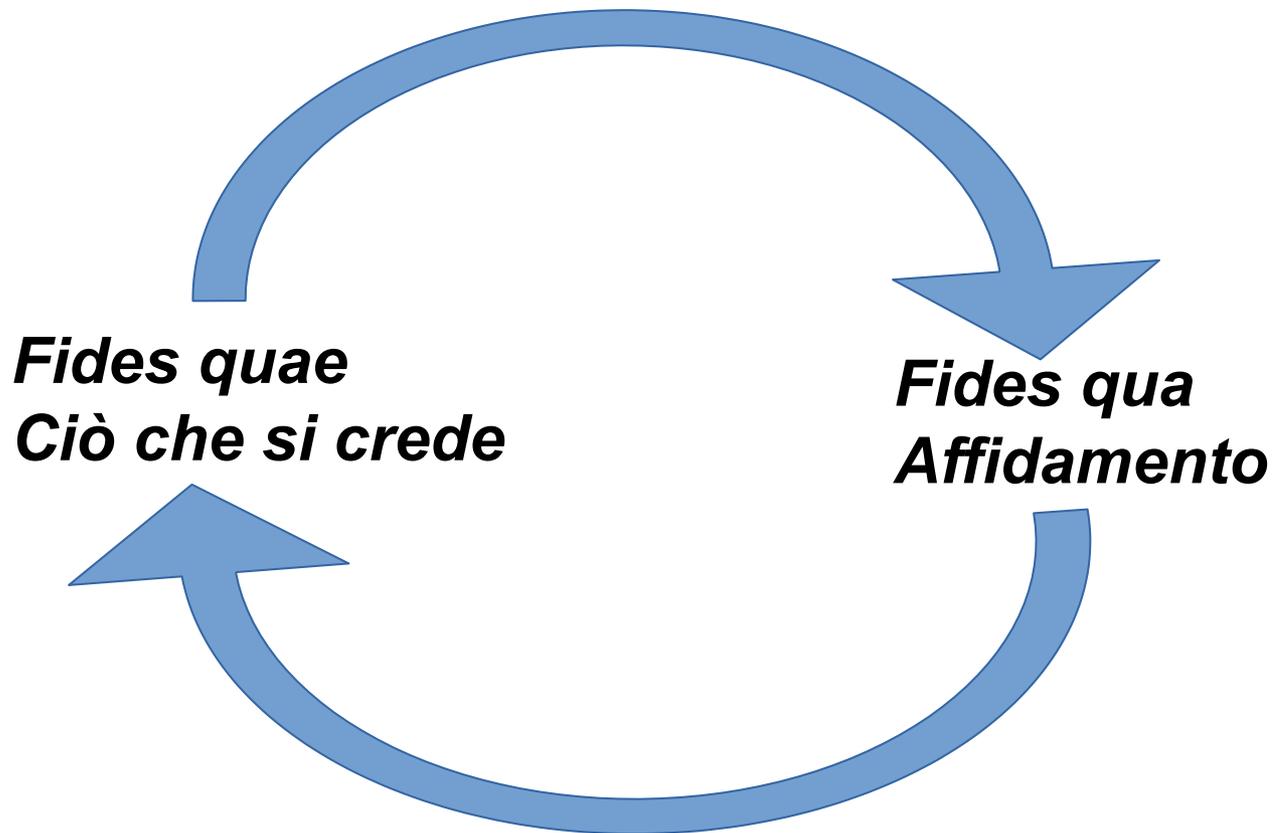
LA FIDES QUA DA SOLA NON BASTA!

**LA FEDE IN DIO PUÒ DIVENIRE FEDE IN
UN IDOLO!**



2. La teologia tra fede e ragione

2.10. Circolarità tra *fides quae* e *fides qua*



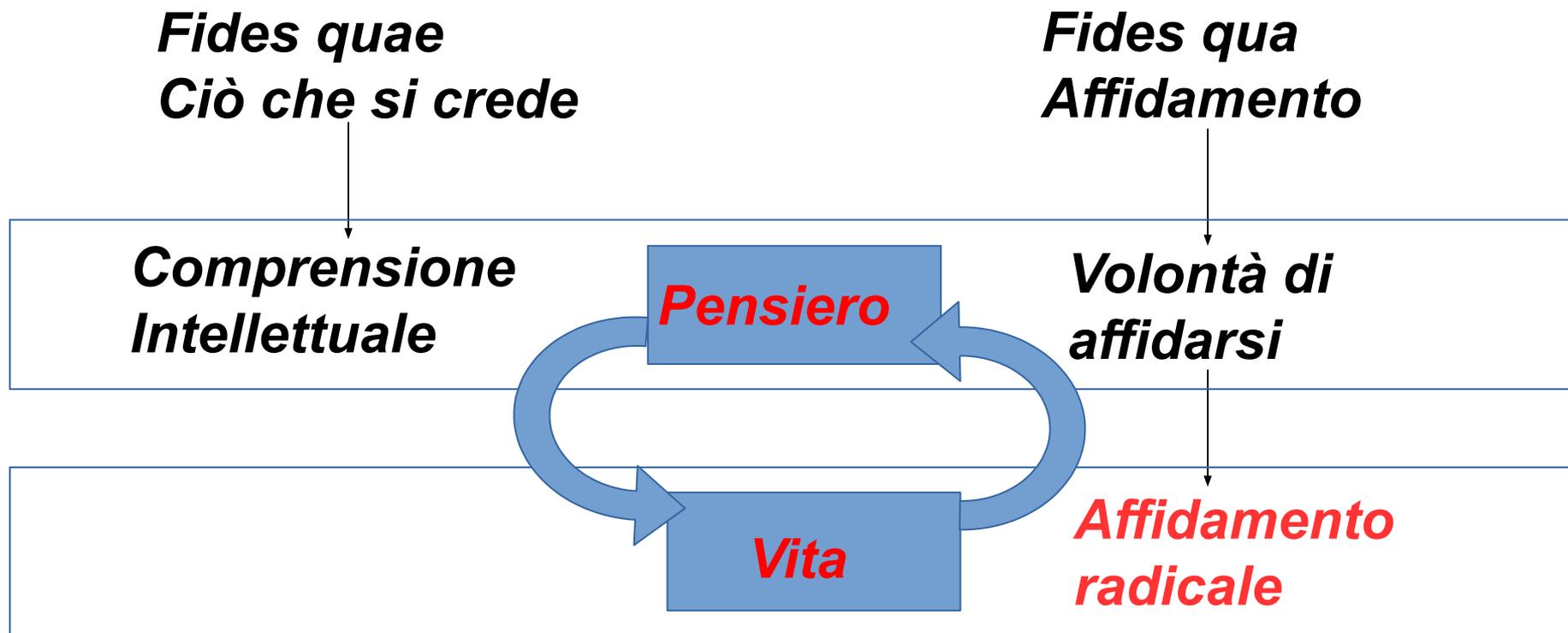
2. La teologia tra fede e ragione

2.11. Fede come affidamento radicale e comprensione esistenziale



2. La teologia tra fede e ragione

2.11. Fede come affidamento radicale e comprensione esistenziale



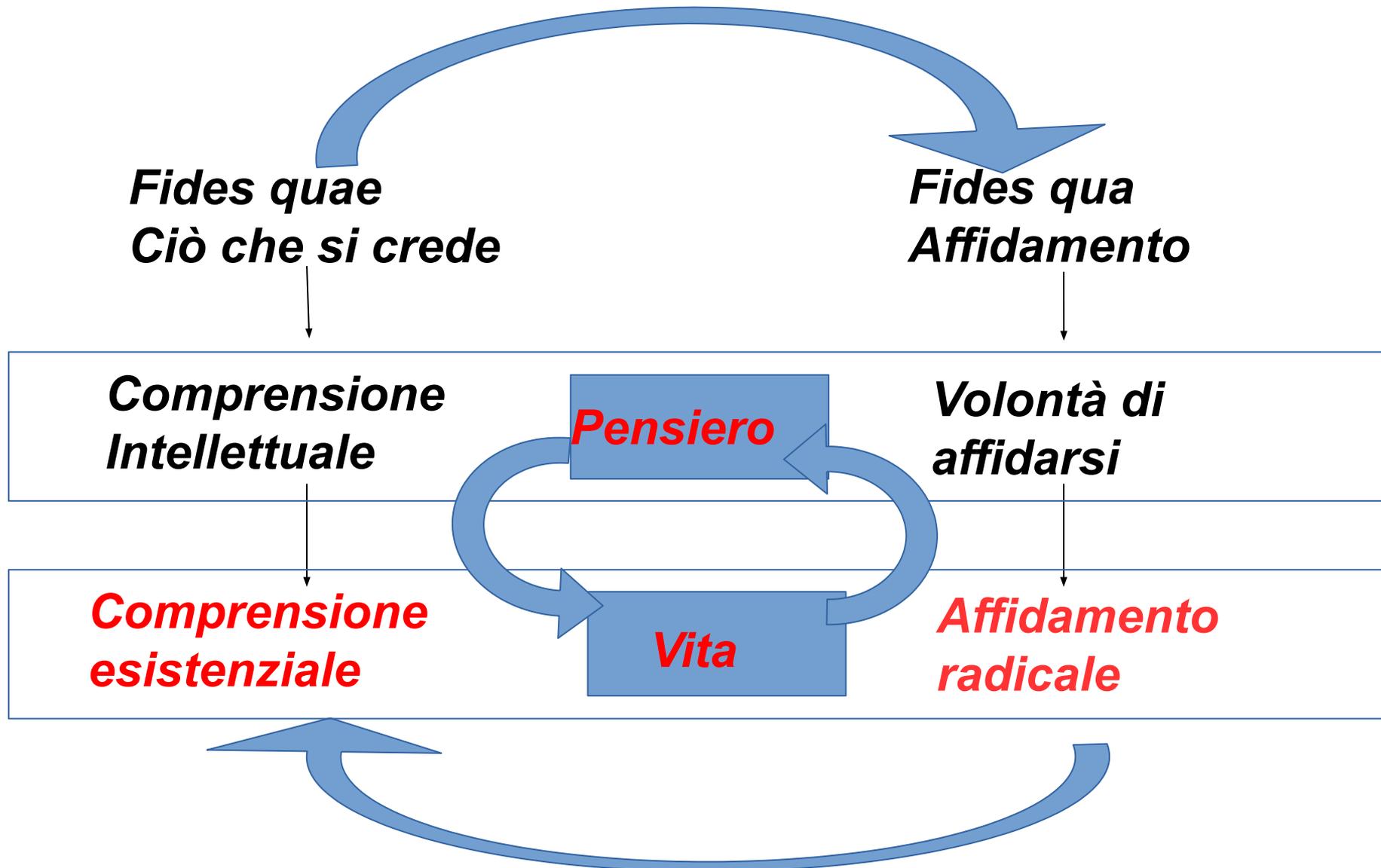
2. La teologia tra fede e ragione

Affidamento radicale ed integrale



Mt 15, 22-28

2. La teologia tra fede e ragione



2. La teologia tra fede e ragione

Comprensione esistenziale



Mt 16, 13-17

Mt 16, 21-23

2. La teologia tra fede e ragione

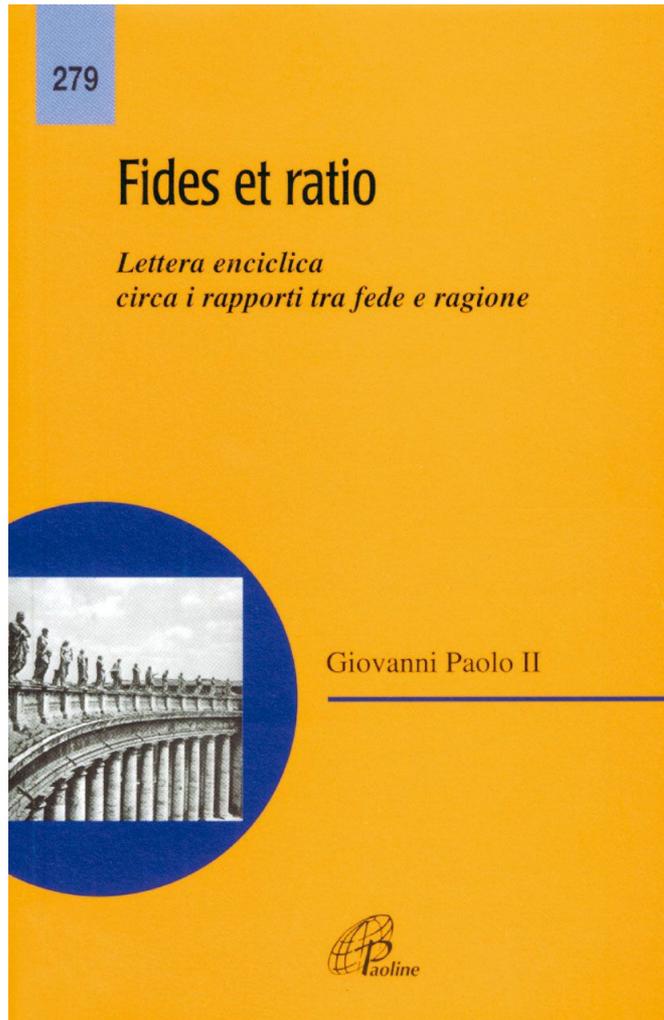
2.12. La fede si realizza nella vita



Lc 13, 25-27

Mt 25,31-46

2. La teologia tra fede e ragione



«La fede e la ragione sono come *le due ali* con le quali lo spirito umano s'innalza verso la contemplazione della verità»

